



Un vescovo serbo esprime sostegno fraterno al metropolita Feodosiy di Cerkasy e Kanev in relazione al sequestro della cattedrale di Cerkasy



Servizio di comunicazione del DECR, 25.10.2024. "È stato con grande dolore e compassione che ho ricevuto la notizia del sequestro forzato della cattedrale dell'Arcangelo Michele a Cerkasy", ha scritto il metropolita Joannikije del Montenegro e del Litorale della Chiesa ortodossa serba nella sua lettera al metropolita Feodosy di Cerkasy e Kanev. Il testo è stato pubblicato dal canale Telegram della diocesi di Cerkasy della Chiesa ortodossa ucraina.

La cattedrale dell'Arcangelo Michele è stata sequestrata il 17 ottobre 2024 dai predoni della "Chiesa ortodossa in Ucraina" durante un violento assalto, durante il quale i residenti ortodossi di Cerkasy che si erano radunati per difendere il loro luogo sacro, guidati dal metropolita Feodosij, sono rimasti gravemente feriti.

Il metropolita Joannikije ha sottolineato: "Gli scismatici ucraini hanno ripetutamente, ma questa volta in modo particolarmente vivido e chiaro, mostrato al mondo intero attraverso la violenza e l'odio con cui hanno attaccato questo santuario che sono persone che non hanno i concetti fondamentali della fede cristiana e non ne sono i portatori, poiché sono pronti a commettere un tale crimine e privare i loro fratelli di una casa di preghiera".

"In una situazione così difficile, Lei, cara Eccellenza, insieme al clero e al gregge, ha mostrato al mondo intero un esempio di autentico sacrificio e prontezza a combattere per la libertà di fede e di coscienza in modo cristiano", ha scritto il vescovo della Chiesa serba, e ha assicurato al metropolita Feodosij il sostegno fraterno e la preghiera costante in questo momento difficile.

"Crediamo e preghiamo che il Signore ascolti le Sue preghiere e che presto possa celebrare di nuovo la Divina Eucaristia nella vostra cattedrale", afferma la lettera.

Una fonte: <https://mospat.ru/it/news/92405/>